nente la proroga al 31 dicembre 1940 della durata del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali. (2271)

Acquisto di una raccolta di armi per il Museo nazionale di Castel Sant'Angelo. (2274).

Conferimento al prefetto della facoltà di emanare ordinanze obbligatorie allo scopo di limitare l'eccessivo aumento della popolazione residente nelle città. (2275)

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la prima votazione ed invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*Gli onorevoli segretari numerano i voti*).

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la bonifica integrale.

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la bonifica integrale.

Si dia lettura del disegno di legge.

MANARESI, *segretario, legge*. (V. *Stampato* n. 2110-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi Passavanti.

ROSSI-PASSAVANTI. Il disegno di legge sulla bonifica integrale, per la sua concisione, per l'ampiezza dei fini e dei mezzi che contiene, è veramente degno dell'Era Fascista che nel suo spirito rivoluzionario tende ad emulare, rievocandole, le grandi opere dell'antica Roma potente.

Tutto ciò che nella vita di un popolo costituisce una svolta della storia, non può avere che forma sommaria e rude, non può evitare il turbamento di tradizioni, di piccoli e grandi interessi.

Inutile quindi arrestarsi ad esaminare il disegno di legge dal punto di vista della completezza delle disposizioni che contiene; inutile in questo momento lavorarvi di intarsio e di ricamo.

Da due punti di vista è bene sia discusso ed illuminato in questa Assemblea.

Primo punto di vista sostanziale, la consacrazione in una prima legge della funzione sociale della terra che non sopprime, ma modifica profondamente il diritto quiritario, che finora ha predominato nella ispirazione delle nostre leggi.

Secondo punto di vista, di forma, il modo di applicazione della legge perchè si renda efficace.

Sul primo punto sarebbe accademico parlare a lungo per convincersi che la terra ha una funzione spiccatamente sociale.

Le colture vanno indirizzate a seconda dei bisogni economici, demografici e sociali del Paese. Donde la necessità che il diritto di proprietà subisca in tale senso una modificazione, che non significa affatto la sua distruzione, anzi è il suo ringiovanirsi, perchè lo pone in condizioni di adattarsi al modificato ambiente politico, economico, sociale.

Così, la legge in esame contiene implicito il concetto fondamentale che nessun proprietario è più arbitro di lasciare la sua terra incolta o in istato rudimentale o di sbagliata cultura, e ciò nell'interesse della società, oltrechè di quello suo individuale e dei singoli, che abbisognano di una certa quantità di prodotti e a migliori condizioni, dell'Italia che ha bisogno di emanciparsi fin dove è possibile dalle importazioni dall'estero, problema di massimo valore economico in tempo di pace, problema vitale dal punto di vista della difesa in tempo di guerra.

Il nuovo necessario indirizzo segnato ai proprietari terrieri dello Stato con questa nuova legge, che dimostra la sua vitalità e la volontà del Governo di applicarla con larghe previsioni di mezzi finanziari, non tende e non deve tendere nemmeno, in sede regolamentare, a diminuire quella parte del diritto di proprietà che non osta, anzi concorre, con lo stimolo del sano interesse individuale, a rendere più produttivi i nuovi mezzi finanziari, che finalmente, dopo mezzo secolo di politica parolaia e frolla, si mettono a disposizione di coloro che fanno fine della propria esistenza il rude lavoro della terra e l'ambizione di trarne quanto basti al sano sviluppo della loro esistenza, eminente funzione politico-sociale culminante nella creazione di robuste ordinate famiglie, in un ambiente semplice e sano, dal duplice punto di vista fisico e morale.

Nulla più del diritto individuale di proprietà contribuisce a curare tali nuclei famigliari. L'appoderamento con la creazione di famiglie coloniche è un mezzo, è la base per creare la falange dei futuri proprietari delle stesse terre che coltivano con le proprie mani.

Ma la bonifica integrale sottintende anche l'ordinamento, la suddivisione delle terre in unità vitali e quindi la possibilità che